



martedì 13 maggio 2014

*d'esse' spiattellato su per soffitto
de ritrovamme gecco
me vie' er dubbio
che de vedello a pavimento
der grande sforzo
de tenemme
l'addebbito alla vita*

*2 ottobre 2001
13 e 25*

*ma guarda che 'mbecille
a bestemmia' la vita me so' dato
che de destino 'nfame m'ho creduto
de rintuzza' li buchi co' le mani
e pennolone
de cortiva' l'idee ammunmate
c'ho fatto pure a botte*

*2 ottobre 2001
14 e 02*

troppe storie parallele
nello stesso spazio
la mente del corpo
manda al suo corpo

mercoledì 14 maggio 2014
0 e 00

d'interferir tra quante le storie
l'algebricar ch'argo si rende
ad umorar del corpo mio di dentro
s'autonoma a produrre

mercoledì 14 maggio 2014
0 e 02

e tutto si va svolgendo
nel tessuto
del corpo mio organismo

mercoledì 14 maggio 2014
0 e 04

e me
di tutto quanto
che posso concepire

mercoledì 14 maggio 2014
0 e 06

il corpo mio
s'inebria dell'umori
che a risonare della rete sua d'interferire
a far memoria reversiva
sedimenta tutto

mercoledì 14 maggio 2014
0 e 08





mercoledì 14 maggio 2014

quel che racconto
del trovarlo pronto in mimo
poi
lascio a divenirlo d'espressione

giovedì 15 maggio 2014
10 e 00

che del montaggio a mimo
d'estemporaneo autore
non so avvertire
d'essere stato me

giovedì 15 maggio 2014
10 e 02

eppure
anche durante
e prima e dopo
della presenza
sono certo
e senza intervalli
so' stato sempre me

giovedì 15 maggio 2014
10 e 04

ma di quel mentre
che certamente
si andava di montando in mimo
non mi ritrovo
osservatore stato

giovedì 15 maggio 2014
10 e 06

ignaro
nel durante
poi
presente e stretto
so' ad ossequiar responso

giovedì 15 maggio 2014
12 e 00



del corpo mio organismo
prima dei responsi
nell'accensione a mimo
da vuoto a pieno
nel suo durante
di niente concepisco

giovedì 15 maggio 2014
15 e 00

quando una memoria mia sedimentata
al tessuto mio del corpo
di transpondendo
si fa di reiterata

giovedì 15 maggio 2014
18 e 00

del corpo mio
a risonar della memoria
di far mimando
s'avviva in quella parte

giovedì 15 maggio 2014
18 e 02

e d'avvivar la parte
s'accende parte
e a risonar di sé
a fare il faro
di verso la memoria sua stessa
che l'ha transponda
a ritornare
si fa nuova sorgente

giovedì 15 maggio 2014
18 e 04

che di reciprocar percorso
quel che s'andato giù
torna all'in su
e d'illusione
come da intorno
a percepir d'indizio
di cosa è stato a provocarlo
innesca a risonar d'accendimento
della memoria già sedimentata fatta
un'esperienza

giovedì 15 maggio 2014
18 e 06

o d'allarmare o di scettare
del corpo mio
argo mi rende

giovedì 15 maggio 2014
18 e 08

e tutto quanto
senza di me
vie' sequenziato
a fare tutto il costrutto

giovedì 15 maggio 2014
18 e 10

che poi
di argo
si fa tutto d'umore
e me
dal corpo mio organisma
di quanto mima d'andare
so' stretto
solo a eseguire

giovedì 15 maggio 2014
18 e 12

che il corpo mio
d'umori
a me
di non sapere d'altro
s'è fatto sottratto

giovedì 15 maggio 2014
18 e 14

che a non potermene andare
del corpo mio organismo
mi tocca rimanere

giovedì 15 maggio 2014
18 e 16

che fin dall'inizio
a tutti gl'incontrare
in essi
e per essi
faceva testo
il corpo mio
e non me

giovedì 15 maggio 2014
18 e 18



giovedì 15 maggio 2014

scene
che ad avvertir di dentro il mio spazio
subito dopo
e prima
da chi m'ero ad incontrare
venia
di confermate

venerdì 16 maggio 2014
21 e 00

a risonar dei pezzi conservati a sedimento
il corpo mio di dentro
divie' di mimatore
e me
di volta in volta
agli scaturir delle passioni ch'argo produce
non so' far la distinzione

venerdi 16 maggio 2014
22 e 00



venerdi 16 maggio 2014

il corpo mio organisma
a provocar dei moti dentro
d'estemporaneità
costantemente resa
di quanto è fatto e implementato in sé
ad incontrar ch'è d'incontrare
risona d'immediato
e a reiterar di transustando
si fa di mimatore

sabato 17 maggio 2014
16 e 00

che del primo risonar fino a pianoro
il corpo mio
di sé
fa il dentro vestito

sabato 17 maggio 2014
16 e 02

quando il corpo mio che indosso
a me
per me
del calibrar l'estemporaneo chi sono
di prospettare gli svolgimenti
del mimo in corso
che dentro s'è transustato
si fa
e mi fa
di sale

sabato 17 maggio 2014
16 e 04



*guardavano un alto ciglio tutto intorno
mimavano lo stare nella fossa
mangiavano ossi
digrignando al vicino*

29 maggio 1976

*e quando tu
davanti a me
che di mimar di scena
rendi segnali
a ricostruir dalla mia storia
la scena mia ricavo*

*4 maggio 2001
14 e 11*

*col panorama intorno
e scene mimate
a confermar facemmo
ch'era del vero*

*8 maggio 2001
14 e 27*

*a passo spedito vidi coloro
che di mimar finale
erano attenti*

*21 gennaio 2003
23 e 07*

*di penetrar quant'altri mima
del luogo
il corpo mio
divie' presenza viva*

*2 dicembre 2003
14 e 30*

*il corpo mio organisma
è fatto di tutto quanto occorre
per vivere da sé*

*sabato 17 maggio 2014
18 e 00*

*della vivenza sua s'avvie'
per quanto a risonare
dello sviluppo suo di compimento
sia d'avvenendo
da immerso in un contesto corrente
di simili a lui*

*sabato 17 maggio 2014
18 e 02*

*ma poi
quale senso ha
che nel corpo questo
ci sia
d'immerso me*

*sabato 17 maggio 2014
18 e 04*

*emergere
solo perché
sono immerso*

*sabato 17 maggio 2014
18 e 06*

*immerso tra i sordi
troppo lontano da chi potrebbe rispondere
25 maggio 1981
21 e 22*

*immerso a non saper fare altro
cerco di andare
ma torno in preda alla paura di aver lasciato il solo modo che conosco
21 aprile 1982
0 e 17*

*immerso nella mia simulazione di me
nell'universo simulato in me
tento di emergere in una simulazione emersa
22 maggio 1982
10 e 47*

*ricevo il cielo e sono
 sento il cielo e sono
 un volume immerso nelle cose
 un volume e l'universo*
 6 luglio 1988

*immerso in uno spazio senza figure
 esplose dentro
 circondandomi intorno*
 14 agosto 1991
 22 e 48

*scovare una via per me
 nelle menti di coloro
 che intorno
 immersi nei propri solitari universi*
 26 giugno 1992
 10 e 49

*realtà nelle quali sono immerso
 stormi
 ed intorno
 l'inconsistente che esiste solamente per quanto volo*
 14 ottobre 1995
 22 e 59

*quella creta che mi suggerisce cose diverse da quando era umido fango rappreso
 le dita immerse ed il viso emergente delle mie impressioni
 creta che non più creta
 altro ed io a sentire altro
 pelle ed amore a definire forma
 movimento che ricordo delle mie dita
 sensi dell'aver mosso materia
 intorno
 ed io dovrei essere il centro*
 14 ottobre 1995
 23 e 15

*me immerso
 che ho dentro il mare
 nel quale sono immerso*
 2 giugno 1997

*colmo della scena a navigarne i volumi
 corridoi di spazio a scovare forme
 immersioni
 universi racchiusi e volarci dentro
 dimensioni che a me dalla mia mente*
 9 agosto 1998
 16 e 20

*quando le scene mi sfumano dentro
 e immerso passo
 mi allontanano e poi ritorno
 invecchio alla vita scoprendoli spettacoli
 regista inconsapevole
 riprendo dall'inizio*
 9 febbraio 1999

ad avvertir spazi di dubbio
solo d'esistere
diverso dal testo
posso trovar
d'averlo intorno

sabato 17 maggio 2014
22 e 00

immerso a un intelletto
sotteso da un organismo fatto d'universo
me
quando resto diverso

sabato 17 maggio 2014
22 e 02

intelletto e morte
l'uno è il non tener conto dell'altro
5 aprile 1982
18 e 44

il tempo che mi scorre intorno
non ha mai toccato me dentro
fermo da sempre
ho visto scorrere il mio intelletto
scoprendo della vita
5 gennaio 2000
19 e 02



sabato 17 maggio 2014

fai parte e faccio parte di un'unica vita
se pure
ognuno me
è diverso da ogn'altro me

domenica 18 maggio 2014
10 e 00

di quel che sta avvenendo dentro la pelle
poi
d'estruso
a transustar fuori la pelle
si fa d'espressione

domenica 18 maggio 2014
11 e 00

macchie di dentro
che d'appianar
a di fuori la pelle
divie' espressione

domenica 18 maggio 2014
11 e 02

volumi al corpo mio di mimo
dentro la pelle
che poi
concerti a me
d'immaginare
tento
l'ordinare

domenica 18 maggio 2014
11 e 04

*aprendo il ferro della tua corazza
emergi candida impressione alla tua pelle
t'accarezzo specchio della mia purezza
confondo e divengo*

*30 dicembre 1999
22 e 19*

strutture dirette d'organismo
quali quelle primordie
e strutture indirette sedimente
quali quelle registre
e di volta in volta a seguitare
lo cucire insieme a peristalto
pezzi di primordio e pezzi di registro
ad operare

domenica 18 maggio 2014
13 e 00

coniugare danze ed infrangersi al ferro di scudi saldati di ghiaccio

*9 dicembre 1999
21 e 40*

ad innescar primordi col registro
d'itinerare
si vie'
il dove
con chi
e del come si fa

domenica 18 maggio 2014
15 e 00

quando l'itinerar si corre di solo a registro
s'avvie'
che a transustar mimando
il corpo mio di carne
dello marcar di posa all'esaudendo
da subito
si fa quella finale

domenica 18 maggio 2014
16 e 00

me d'esistente
nel corpo mio vivente
e com'è che ce l'ho intorno

domenica 18 maggio 2014
18 e 00



me
e la materia intorno
che di spettacolar di sé
mi fa di dentro allo svolgersi delle scene

domenica 18 maggio 2014
18 e 02

riverbero a me
che il corpo mio spessore
illude me
di un io

domenica 18 maggio 2014
18 e 04

a contenere il teatro
il corpo mio
m'illude attore

domenica 18 maggio 2014
18 e 06

un sito
che inoltrando sé stesso in rete
illumina sé stesso
di sé stesso

domenica 18 maggio 2014
18 e 08

e quando di sé stesso
gli torna diverso

domenica 18 maggio 2014
18 e 10

che di differenziar
gli manca
o gli si aggiunge

domenica 18 maggio 2014
18 e 12

il giorno dopo colmo di diverso da quanto del giorno precedente
7 ottobre 1991
13 e 55



domenica 18 maggio 2014

quando incontrando chi
il dentro mio
specchia immergendo me
di quanto il sedimento mio
a risonar
monta di lui

lunedì 19 maggio 2014
8 e 00

che poi
dei risonandi pezzi
nella mia pelle
mi ci ritrovo
a concertar
fatto di due

lunedì 19 maggio 2014
8 e 02

a concertar di due
di dentro la mia pelle
due l'equazioni
che a convolar d'itinerare insieme
a me
conduce il dopo
ad aspettare

lunedì 19 maggio 2014
8 e 04

ad incontrare lui
dello ritratto mio di lui
con quello mio d'autoritratto
somma a coniugare
a me
di un solo mimo

lunedì 19 maggio 2014
8 e 06

ad incontrar chi viene da fuori
di quel che a risonare
dentro si sveglia
alla mia unica carne
d'estemporaneità
mimi s'include
a corso potenziale

lunedì 19 maggio 2014
15 e 00

e il corpo mio
fatto di carne
di potenzialità
si fa
nell'immediato
pronto
a praticare

lunedì 19 maggio 2014
15 e 02

che di compendio
d' eseguendo
se pure ancora
fatto solo di mimo
ad attorar di mio vividescente
si fa precorso
al dove vado a finire

lunedì 19 maggio 2014
15 e 04

ad incontrar chi incontro
il corpo mio di dentro
si fa d'evocazione
quanto fosse fatto
di colui
che sto incontrando

lunedì 19 maggio 2014
16 e 00

quando di lei e di me
di quanto era lei
e di quanto ero io
d'unico insieme
saremmo stati

lunedì 19 maggio 2014
16 e 01

di più di sola lei
e di più
di solo io

lunedì 19 maggio 2014
16 e 02

ma poi
a rimaner nei soli sogni miei e suoi
oramai realizzati
di perdere il resto d'atteso
dei prima d'ognuno
di steresipatia
uno dell'altro
ci siamo ripudiati

lunedì 19 maggio 2014
16 e 04

*tu che possiedi ciò che io non ho
vuoi il mio corpo
sfuggire all'angoscia
e ti do il mio corpo
sfuggire dal potere di chi mi stringe
e ti do il mio corpo
sfuggire alla mia condanna
e ti do il mio corpo
ora ti amo
prendi il mio corpo donandomi liberamente il passo nei tuoi averi
6 dicembre 1974*

*ognuno al suo posto
ricevi il comando ed illuditi di essere in accordo
altrimenti
ripudiato*

8 gennaio 1975

*ma se la mente tua
ad eseguir dettati
scena comanda
io ti ripudio*

12 gennaio 2002
10 e 46

e adesso
è a far villaggio il mio
che d'ogni vicino
amo il suo bello
e lascio a lui
l'andar per la sua vita

lunedì 19 maggio 2014
17 e 00

l'andar suo
per la sua vita
anche di quando
si va incontrando me

lunedì 19 maggio 2014
17 e 02

*pieno il petto di primavera invecchio al sole la mia libertà
lui sbadiglia attendendo l'autunno e la mia resa
13 marzo 1974*



a rimaner d'incastro dei quadri della vita
l'inventai concreti

lunedì 19 maggio 2014
19 e 00

coloro dentro le loro idee
e la volatilità dell'idee

lunedì 19 maggio 2014
19 e 02

quando chi afferma
a che sta dando retta

lunedì 19 maggio 2014
19 e 04

me dentro l'idee a cui sto dando retta
e vorrei saper trattare l'idee
mentre so' vive dentro
in tutte le sue parti

martedì 20 maggio 2014
9 e 00

ad essere in barca
d'abbrivo
d'estemporanea canalità
l'avverto solo scorrere
al di là del fondo

martedì 20 maggio 2014
9 e 02

d'otturatore a me
scie d'attuale
la fenditura aperta all'acqua

martedì 20 maggio 2014
9 e 04

dalla fenditura che scorre dell'abbrivo
la sola direzione
e i quando

martedì 20 maggio 2014
9 e 06

passato avvenuto
e futuro previsto
e le braccia
di poco o di tanto
son sempre di sfaso

martedì 20 maggio 2014
9 e 08

la barca mia
è fatta di piombo
che solo d'abbrivo
si tiene a galla

martedì 20 maggio 2014
10 e 00

che quando il piombo s'è fermo
precipita all'acqua
sormontato dall'acqua

martedì 20 maggio 2014
10 e 02

quando l'adesso a ideare
s'è fermo

martedì 20 maggio 2014
10 e 04

che l'idea che correvo
si dissolve
ed affondo

martedì 20 maggio 2014
10 e 06

scoprire
che esistendo
continuo ad esistere
anche senza un'idea che scorre

martedì 20 maggio 2014
11 e 00

possiedo un archivio d'idee
anche quando l'archivio
al riposo di me
m'è spento

martedì 20 maggio 2014
11 e 02

d'essere sono
e il corpo mio
s'accenderà ancora d'idee

martedì 20 maggio 2014
12 e 00



martedì 20 maggio 2014